

# Un codice etico al Bo per evitare il nepotismo

*Parentele inopportune fino al 4° grado. Ma l'accordo non c'è*

PADOVA - Tre pagine di ordine del giorno, quattordici argomenti, ventisei punti in discussione. Il penultimo Senato accademico - l'ultimo sarà l'8 giugno - prima delle elezioni del 22 e 24 del mese prossimo per il rinnovo della carica rettorale, si è trasformato in una vera e propria seduta fiume. Oltre sei ore di confronto tra i tredici presidi di Facoltà, i sei direttori di dipartimento, i tre coordinatori delle aree scientifiche e il Magnifico Vincenzo Milanese. Con tre dei quattro principali candidati alla poltrona di Magnifico - in attesa della decisione del professor Andrea Stella, che ancora non ha sciolto la sua riserva - seduti uno accanto all'altro: cioè Giuseppe Zaccaria, prorettore vicario, Giorgio Palù, preside di Medicina e Giovanni Bittante, direttore del Dipartimento di Scienze Animali. Un consenso estenuante, che però ha rinviato la questione più attesa: l'approvazione del Codice Etico del Bo, per il quale il rettore Milanese ha aggiornato la seduta alle 9 di domani mattina. Sul punto non c'è ancora l'accordo di tutti i senatori, ma alle 20 di ieri sera

nessuno sembrava avere più voglia di protrarre il confronto.

## Statuto

Il testo sottoposto all'analisi del principale organo accademico è quello delineato dalla bozza preparata nel settembre 2008 da Giuseppe Zaccaria, Gherardo Bergonzini e Gianni Riccamboni. Si tratta di un complesso normativo strutturato su regole di carattere etico, che si propone essenzialmente come strumento di moral suasion. Nella versione vagliata dal Senato il codice sostiene la «non opportunità» della presenza nella stessa struttura di parenti fino al quarto grado. Ma non vengono mai citate le parole «nepotismo» e «favoritismo». Troppo poco, secondo una consistente fetta dei senatori.

## Conferenza negata

Ma quello sullo Statuto non è stato l'unico argomento che ha offerto spunti di attrito tra le varie parti in causa. Una polemica si è sollevata all'inizio della seduta, quando il professor Bittante ha chiesto spiegazioni su una comunicazione del Decano, Enrico Berti, che, dando seguito al parere di una «commissione tecnica di giuristi», ha negato all'ex presi-

de di Agraria la possibilità di tenere domani al Bo una conferenza stampa: «Violerebbe la par condicio», avrebbe motivato il Decano. Bittante ha protestato e gli sarebbe stato concesso di accogliere i giornalisti nel Palazzo dello Storzio.

## Consulta

Con l'appuntamento di ieri, tuttavia, il Senato accademico ha definito anche le nomine della cosiddetta «Consulta del Territorio», il nuovo organo istituito dallo Statuto del 2008 e composto dai rappresentanti di Regione, Provincia, Comune, Camera di Commercio e Sindacati. Ora la Consulta è pronta a cominciare le attività: durerà in carica quattro anni e si riunirà almeno tre volte all'anno.

**Giovanni Viafora**





**Il nuovo assetto**  
Dopo lo statuto il senato accademico affronta le nuove norme



**Il promotore**  
*Il prorettore Zaccaria ha steso la bozza del regolamento con Riccamboni e Bergonzini*



**La protesta**  
*A Giovanni Bittante il Decano ha vietato una conferenza stampa al Palazzo del Bo*